

Entriamo nell'attesa della SUA venuta: l'Avvento del Signore che si concretizza nella venuta di Gesù. Memoria e speranza animano la nostra attesa di credenti: persone che credono nella fedeltà di Dio, che altro non ci chiede che l'impegno a restare saldi fino alla fine. Ogni nuovo Avvento è un nuovo inizio. Ma non un *azzeramento*, ma un *restauro*, oltre che un *ristoro* dell'anima. È come riandare al primo amore avendo scoperto che il secondo e i successivi, che ne hanno eventualmente preso il posto, non sono "più belli ancora", ma sono deludenti e lasciano il vuoto. Riscoprire il primo, come unico amore, quello di Dio, significa dare spazio a tutto il potere della speranza. Il potere della speranza è l'amore. Solo il cuore di chi ama sente la nostalgia e desidera la presenza dell'amato. Nel nostro caso ne sperimenta già la vicinanza, nonostante la sua fisica assenza. L'avverte e sente che già l'attesa guarisce il cuore e conferisce la gioia. Ce lo conferma *Geremia* parlando di un *germoglio di giustizia*, termine che nell'originale significa *santità* e *ordine delle cose* secondo il pensiero di Dio. Il *Vangelo* e la *seconda lettura* sottolineano che anche nelle peggiori difficoltà come ciò che avvenne nella distruzione di Gerusalemme (70 dC) non dobbiamo sentirci in balia del terrore, ma essere interamente pervasi dalla speranza di incontrare Gesù, il Figlio dell'uomo, che è anche il Figlio di Dio.



### PREGHIERA

L'Avvento ritorna, Gesù, e Tu con esso, mentre noi all'orizzonte di poche settimane intravediamo la Tua natività che verrà ad inondare di luce questo nostro mondo e soprattutto il futuro che ancora ne resta come estraniato.

Ma sarà il tuo Spirito, lo Spirito Santo a darci la forza, cioè la costanza e la resistenza ad ogni ostacolo umano, per comparirti davanti.

Sarà come rivederti, sebbene nella tua gloria definitiva e non sentirtene paura, ma solo l'ansia di abbracciarti in un ultimo abbraccio che non avrà giammai fine. Grazie, Signore.

(GM/28/11/21)

**Libro del profeta Geremia (33,14-16)** Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda. In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-justizia.

**1^ Lettera ai tessalonesi (3,12-4,2)** Fratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi. Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

**Luca (21,25-28.34-36)** In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».